

Fallimento Nord Marine, altre 21 barche sequestrate

Pubblicato: Mercoledì 6 Marzo 2013



I proprietari, **Gianni Bordinò e Deborah Malcuori** che sono marito e moglie, si godono una latitanza dorata alle Seichelles da oltre un anno mentre altre tre persone sono state arrestate ed altri **16 milioni di beni sequestrati**, (quasi tutte imbarcazioni di pregio), dalla Guardia di Finanza di Gallarate nell'ambito dell'operazione **"Ghost Ship"** nei confronti della Nord Marine, una nota azienda nautica operativa in tutto il nord Italia. [Ne avevamo scritto a gennaio del 2012](#), quando scattò la prima parte dell'operazione **scaturita dal ritrovamento di uno yacht spiaggiato sul litorale pugliese**. Da quella vicenda sono iniziate le indagini della **Guardia di Finanza** guidata dal capitano **Paolo Pettine**.

La sentenza di fallimento della Nord Marine S.N.C., emanata dal Tribunale di Busto Arsizio **risale proprio ad un anno fa**, quando furono sequestrati beni aziendali oggetto di distrazioni fallimentari per un valore superiore ai 15 mln di euro. Le indagini coordinate sempre dal sostituto procuratore di Busto Arsizio Francesca Parola, sono proseguite senza sosta con l'obiettivo di individuare le effettive responsabilità delle varie persone coinvolte e per recuperare altri beni da utilizzare per ripagare i numerosi creditori.



I militari sono riusciti, così, ad individuare le gravi responsabilità dei vari attori della vicenda accusati di sottrazione ed occultamento dei beni aziendali ed il giudice delle indagini preliminari disponeva l'applicazione della misura cautelare dell'arresto in carcere nei confronti di 4 soggetti, i due titolari dell'azienda e due complici, nonché l'esecuzione della misura cautelare degli

arresti domiciliari nei confronti di una quinta persona rea di aver fortemente agevolato la sottrazione di beni alla curatela fallimentare. Per questo, nei giorni scorsi, è stato effettuato l'ulteriore sequestro di 21 eleganti imbarcazioni di lusso e di ulteriori beni aziendali per un valore complessivo di circa 16 mln di euro. I risultati di questa operazione sono stati mostrati questa mattina, mercoledì, alla stampa dal procuratore facente funzioni Eugenio Fusco, dal sostituto procuratore Nadia Calcaterra (in sostituzione della collega in maternità), dal comandante provinciale della Guardia di Finanza Antonio Morelli e dal capitano della Gdf gallaratese.

La vicenda nasce alle fine del 2011 quando partono gli accertamenti nei confronti di un soggetto residente nella provincia di Varese, proprietario di uno yacht ritrovato spiaggiato sul litorale pugliese, veniva rilevata una forte incongruenza tra i redditi dallo stesso dichiarati e il valore notevole dell'imbarcazione, pari a circa 340.000 euro. Da lì sono scaturiti ulteriori accertamenti che hanno permesso di **concentrare l'attenzione nei confronti di una nota società nautica con sede nel comune di Sesto Calende e show room in Genova, molo Porto Antico**, dalla quale era stata acquistata l'imbarcazione spiaggiata. Le successive indagini hanno quindi permesso di acclarare una gravissima situazione di dissesto finanziario della Nord Marine che aveva accumulato un passivo di oltre 21 mln di euro. I due amministratori, non vedendo più alcuna via d'uscita, decidevano di scappare all'estero, destinazione Seychelles, non prima però di aver spolpato l'intero attivo societario con l'aiuto di vari prestanomi. Prima che l'intero patrimonio venisse sottratto al fallimento è intervenuta l'autorità giudiziaria che ha permesso di evitare che anche i creditori, ignari della fuga dei coniugi, subissero gravi contraccolpi derivanti dai mancati pagamenti. Ad oggi, con l'esecuzione delle ultime ordinanze e degli ulteriori decreti di sequestro si è potuto, quindi, cautelare a favore del ceto creditorio beni mobili, immobili ed attrezzature varie per un valore complessivo di circa 31 milioni di euro.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it